



Banca Popolare di Sondrio



**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2012**



**Banca Popolare
di Sondrio**

RESOCONTO
INTERMEDIO
DI GESTIONE
CONSOLIDATO
AL 31 MARZO 2012

Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2012

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: info@popso.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 924.443.955 - Riserve: € 723.895.425 (dati approvati dall'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2012)

Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings in data 6 febbraio 2012:

- insolvenza emittente a lungo termine: A -

- insolvenza emittente a breve termine: F2

- viability rating: a -

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
Vicepresidenti	NEGRI dott.prof. MILES EMILIO* VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*
Consiglieri	BENEDETTI dott. CLAUDIO BIGLIOLI dott.prof. PAOLO BONISOLO cav.rag. GIANLUIGI* FALCK dott.ing. FEDERICO FERRARI dott. ATTILIO PIERO FONTANA dott. GIUSEPPE GALBUSERA cav.lav.rag. MARIO* MELZI DI CUSANO conte dott. NICOLÒ PROPERSI dott.prof. ADRIANO SOZZANI cav.gr.cr. RENATO* STOPPANI dott. LINO ENRICO TRIACCA DOMENICO*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci effettivi	BERSANI dott. PIO VITALI dott. MARIO
Sindaci supplenti	GIANOLA dott. LUIGI MORELLI dott. DANIELE

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	BRACCO cav.lav.dott.ssa DIANA LA TORRE prof. ANTONIO

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI ERBA rag. MARIO GUSMEROLI rag. MILO PAGANONI rag. GIUSEPPE FRANCO

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

* Membri del Comitato di presidenza

** Segretario del Consiglio di amministrazione

PREMESSA

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2012 è stato predisposto in ottemperanza all'articolo 154 ter, comma 5, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea oggi in vigore, già utilizzati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2011, al quale si rimanda per maggiore dettaglio.

L'informativa viene fornita in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 195, che dà attuazione alla direttiva 2004/109/CE (così detta direttiva Transparency).

Il presente resoconto intermedio di gestione consolidato non è soggetto a controllo contabile da parte della società di revisione.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili riportati nel resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio d'esercizio dal Provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Nel periodo in rassegna i principi contabili sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente. Per un'informativa dettagliata dei criteri di valutazione applicati, si rimanda ai principi contabili illustrati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Nei prospetti contabili i valori sono espressi in migliaia di euro.

Lo stato patrimoniale è comparato con lo stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2011.

Il conto economico è comparato con il conto economico al 31 marzo 2011.

La preparazione del resoconto intermedio di gestione consolidato richiede abitualmente un uso più esteso di metodi di stima rispetto all'informativa annuale, in particolare nei casi in cui la rappresentazione contabile non rifletta puntualmente il criterio di competenza, sia con riguardo a poste dell'attivo e del passivo patrimoniale e sia relativamente a voci di conto economico.

IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. - Sondrio;

Società del Gruppo:

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA pari a 100.000.000 di franchi svizzeri, che è interamente versato;

Factorit spa - Milano.

La Capogruppo detiene il 60,5% del capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 euro.



Sinergia Seconda Srl - Milano

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda Srl, pari a 60.000.000 di euro.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il resoconto intermedio di gestione consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 marzo 2012 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la Capogruppo, la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa e Sinergia Seconda srl, e delle società partecipate di cui la Capogruppo possiede direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 100.000	100	100
Factorit S.p.a.	Milano	85.000	60,5	60,5
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	60.000	100	100
Pirovano Stelvio S.p.a.	Sondrio	2.064	100	100
Immobiliare San Paolo S.r.l.*	Tirano	10	100	100
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.*	Tirano	10	100	100

* partecipata da Sinergia Seconda S.r.l.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto (IAS 31):

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	20	50

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipate su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, anche nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto, con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle

quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing S.p.a.	Milano	255.000	20,950
Arca Vita S.p.a.	Verona	144.000	15,036
Banca della Nuova Terra S.p.a.	Milano	45.000	19,500
Polis Fondi Sgrpa	Milano	5.200	19,600
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l.	Milano	75	33,333
Sofipo SA*	Lugano	(CHF) 2.000	30,000
Acquedotto dello Stelvio S.r.l.**	Bormio	21	27,000
Sifas S.p.a.**	Bolzano	1.209	21,614

* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

** partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, degli impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

L'eliminazione di proventi e oneri d'importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, è stata omessa. Le situazioni trimestrali delle stesse sono state opportunamente riclassificate e ove necessario rettificata per uniformarle ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

Riguardo agli avviamenti iscritti in bilancio, rispetto agli assunti utilizzati in sede di impairment test per il bilancio 2011 non sono state individuate circostanze tali da far ritenere che gli stessi abbiano subito perdite durevoli di valore.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

La valorizzazione in euro della situazione trimestrale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre i costi e i ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione dei dati di bilancio sono imputate alla voce "riserve".

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO INFRANNUALE

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente resoconto

intermedio di gestione consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta il 15 maggio 2012 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

CENNI INTERNAZIONALI

Nei primi mesi dell'esercizio hanno continuato a prevalere a livello internazionale generale incertezza e preoccupazione circa le prospettive finanziarie ed economiche, anche se il clima generale è andato un poco migliorando rispetto al difficilissimo 2011.

In Europa, e in specie nell'area dell'euro, sempre più considerata il vero epicentro della crisi, non si sono peraltro registrati convincenti segnali di inversione di tendenza. Anzi, in specie nell'ultimo periodo si è diffuso il timore che le misure di riduzione della spesa pubblica e di inasprimento fiscale adottate possano rivelarsi alla lunga controproducenti. Sempre più urgente appare la necessità di affiancarle con provvedimenti mirati a salvaguardare la vitalità dei sistemi produttivi, a tutela dei livelli occupazionali e pure delle possibilità di spesa delle famiglie.

Sul fronte dei bilanci statali, l'imprescindibile esigenza di risanamento dei conti va accompagnata con efficaci interventi per la riqualificazione dell'azione pubblica. Ciò è tanto più vero in Paesi quali l'Italia, dove a una pressione fiscale ai massimi non corrisponde un adeguato livello dei servizi messi a disposizione dei cittadini e delle imprese dalla pur mastodontica macchina pubblica.

D'altro canto, in ambito europeo continua a mancare quell'unità d'intenti e d'azione indispensabile non solo per difendere efficacemente la moneta unica dagli attacchi della speculazione internazionale, ma anche per individuare vie d'uscita socialmente sostenibili da una crisi che altrimenti rischia di avvitarci su se stessa.

Peraltro, nel primo trimestre dell'anno i mercati finanziari, pur senza accantonare del tutto i timori legati al debito sovrano, hanno messo a segno recuperi di un certo rilievo.

L'Italia ha in particolare beneficiato del significativo calo dello spread e, dunque, di un miglioramento della propria situazione finanziaria. Come prima cennato, è però lo stato dell'economia reale a dare adito a crescenti preoccupazioni. La recessione ha infatti inciso sul generale livello di benessere. A preoccupare sempre più è la disoccupazione, che ha raggiunto, in specie per i giovani, livelli insopportabili nel lungo periodo. Di fronte al Governo vi sono scelte tanto difficili, quanto necessarie, per ridare slancio a una struttura economica da troppo tempo soggetta a un peso fiscale e burocratico che l'ha progressivamente snervata.

Anche la Confederazione Elvetica ha dovuto naturalmente confrontarsi con la negativa congiuntura internazionale. La solidità dell'economia svizzera e la tradizionale coesione sociale si sono però ancora una volta dimostrate in grado di arginare gli effetti più pesanti della crisi.

RACCOLTA

La raccolta diretta da clientela è salita a 22.780 milioni, in aumento dell'11,44% su base annua e dello 0,44% rispetto a fine 2011. Un andamento

soddisfacente tenuto conto della difficile situazione congiunturale in cui è maturato.

La raccolta indiretta da clientela a valori di mercato è stata pari a 27.212 milioni, in aumento del 6,24% rispetto a fine 2011, beneficiando dell'andamento dei mercati finanziari.

La raccolta assicurativa ha segnato 600 milioni, -1,96%.

La raccolta totale da clientela si è pertanto affermata a 50.592 milioni, +3,45%.

I debiti verso banche sono ammontati a 3.651 milioni, +2,56%, mentre l'indiretta da banche è risultata pari a 4.872 milioni, +30,62%.

Quanto alle varie componenti della raccolta diretta, i conti correnti in euro e valuta sono passati da 15.111 a 15.498 milioni, +2,56%, e costituiscono il 68,02% dell'intera raccolta diretta. I conti vincolati sono risultati pari a 2.942 milioni, +0,41%. Le obbligazioni sono aumentate da 2.608 a 2.730 milioni, +4,70%, mentre i pronti contro termine hanno segnato una flessione del 30,91% a 879 milioni; in calo pure i depositi a risparmio, -2,30% a 609 milioni, e i certificati di deposito, -16,78% a 23 milioni. Infine, gli assegni circolari sono scesi a 97 milioni, -8,29%.

Il risparmio gestito ha subito le conseguenze delle perduranti negative dinamiche dei mercati finanziari. Al 31 marzo 2012 il patrimonio complessivamente gestito ammontava a 3.871 milioni, +0,93%.

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	31-03-2012	Compos. %	31-12-2011	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	609.467	2,68	623.845	2,75	-2,30
Certificati di deposito	23.121	0,10	27.784	0,12	-16,78
Obbligazioni	2.730.154	11,99	2.607.679	11,50	4,70
Pronti contro termine	879.158	3,86	1.272.472	5,61	-30,91
Assegni circolari e altri	97.440	0,43	106.245	0,47	-8,29
Conti correnti	13.597.803	59,68	13.309.516	58,69	2,17
Conti vincolati	2.942.097	12,92	2.930.083	12,92	0,41
Conti correnti in valuta	1.900.274	8,34	1.801.074	7,94	5,51
Totale	22.779.514	100,00	22.678.698	100,00	0,44

RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	31-03-2012	Compos. %	31-12-2011	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	22.779.514	38,53	22.678.698	40,36	0,44
Totale raccolta indiretta da clientela	27.211.821	46,03	25.613.013	45,58	6,24
Totale raccolta assicurativa	600.254	1,02	612.232	1,09	-1,96
Totale	50.591.589	85,58	48.903.943	87,03	3,45
Debiti verso banche	3.651.496	6,18	3.560.383	6,33	2,56
Raccolta indiretta da banche	4.871.960	8,24	3.729.910	6,64	30,62
Totale generale	59.115.045	100,00	56.194.236	100,00	5,20



IMPIEGHI

I crediti verso clientela si sono attestati a 23.506 milioni, in crescita dell'8,22% su base annua e in leggera flessione, -0,69%, rispetto a fine 2011. Ciò, in una situazione contraddistinta da una domanda di credito debole, a causa del perdurare della recessione e del correlato rallentamento degli investimenti.

La difficile congiuntura si è riverberata sull'andamento dei crediti deteriorati, che si sono attestati a 1.138 milioni, con un aumento, a dati omogenei rispetto a fine 2011, del 5,27%. L'aggregato è stato rideterminato secondo la nuova normativa di Vigilanza in materia, che ne ha esteso il perimetro a una categoria di crediti scaduti in precedenza non considerata.

Le sofferenze nette, depurate cioè delle svalutazioni, sono ammontate a 284 milioni, +4,23%, corrispondenti all'1,21% del totale dei crediti per cassa verso la clientela, rispetto all'1,15% del 31 dicembre 2011. La ragione della crescita sta naturalmente nella gravosa congiuntura generale. Ciò nonostante, il livello delle sofferenze si è mantenuto su valori significativamente inferiori a quelli del sistema.

Al totale dei crediti verso clientela le varie voci hanno contribuito in diversa misura. I conti correnti hanno segnato una lieve crescita, +0,69% a 6.836 milioni, pari al 29,08% del totale dei crediti verso clientela. Positiva la dinamica dei mutui ipotecari, saliti a 8.298 milioni, +2,06%, che con il 35,30% si confermano la prima voce dei crediti verso clientela, mentre sostanzialmente stabili sono risultate le altre operazioni e mutui chirografari, pari a 3.852 milioni, -0,01%. Gli anticipi, 464 milioni, sono saliti del 4,06%, mentre i finanziamenti in valuta hanno segnato +4,65% a 1.869 milioni. In flessione il factoring, pari a 1.440 milioni, -8,93%, e così pure gli anticipi s.b.f., 266 milioni, -13,68%.

CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	31-03-2012	Compos. %	31-12-2011	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	6.836.483	29,08	6.789.780	28,69	0,69
Finanziamenti in valuta	1.868.789	7,95	1.785.817	7,54	4,65
Anticipi	463.641	1,97	445.570	1,88	4,06
Anticipi s.b.f.	265.764	1,13	307.879	1,30	-13,68
Portafoglio scontato	12.817	0,05	12.207	0,05	5,00
Prestiti e mutui artigiani	21.778	0,09	22.176	0,09	-1,79
Prestiti agrari	32.009	0,14	31.720	0,13	0,91
Prestiti personali	119.885	0,51	111.748	0,47	7,28
Altre operazioni e mutui chirografari	3.851.880	16,39	3.852.322	16,28	-0,01
Mutui ipotecari	8.297.668	35,30	8.130.167	34,36	2,06
Crediti in sofferenza	284.137	1,21	272.597	1,15	4,23
Pronti contro termine	10.787	0,05	325.505	1,38	-96,69
Factoring	1.440.299	6,13	1.581.447	6,68	-8,93
Totale	23.505.937	100,00	23.668.935	100,00	-0,69

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nell'importo dei crediti verso clientela sono ricompresi finanziamenti concessi ad Amministrazioni statali e locali per 43 milioni, a imprese a partecipazione statale e locale per 342 milioni, ad Enti vari per 184 milioni.

TESORERIA E PORTAFOGLIO ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 marzo 2012 la posizione interbancaria netta ha evidenziato un saldo negativo di 2.280 milioni, con una differenza di 194 milioni rispetto a fine 2011, quando era negativa per 2.086 milioni. Si tratta di un incremento contenuto, legato alla dinamica delle diverse voci patrimoniali e, in specie, alla crescita del portafoglio titoli.

L'attività sul mercato interbancario ha potuto usufruire anche dell'immissione di liquidità garantita dalla Banca Centrale Europea, che vi ha provveduto mediante le aste di finanziamento a lungo termine LTRO (Long Term Refinancing Operation). Da ultimo, la Capogruppo ha partecipato all'operazione del 1° marzo per un controvalore di 500 milioni.

La situazione di liquidità si è sempre mantenuta su livelli adeguati ed è stata costantemente sotto controllo, potendo contare su una raccolta stabile e diversificata, oltre che su un portafoglio titoli di elevata qualità, prontamente realizzabile in caso di necessità.

L'operatività è stata svolta sul Mercato Telematico dei Depositi Interbancari (e-Mid), sul Mercato Interbancario Collateralizzato (New MIC) e sul mercato dei repo con controparti istituzionali (MMF - Money Market Facility). Le operazioni di impiego hanno prevalso su quelle di raccolta.

Al fine di preconstituire nuove fonti di reperimento di liquidità, dopo aver superato la fase di test, la Capogruppo ha sottoscritto la Convenzione con la Banca d'Italia per la partecipazione alle operazioni finanziarie a valere sul conto disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria (OPTES), risultando tra le controparti ammesse alle operazioni disciplinate dal Decreto del MEF n. 25391 del 25 ottobre 2011. Tale canale non è stato finora utilizzato.

I portafogli di attività finanziarie hanno sommato complessivamente, al 31 marzo 2012, 3.603 milioni, in aumento del 13,56%. Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie da un portafoglio all'altro. Il prospetto che segue riepiloga la consistenza delle singole attività:

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	31-03-2012	31-12-2011	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	1.854.066	2.167.324	-14,45%
<i>di cui prodotti derivati</i>	76.772	102.429	-25,05%
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	85.306	81.713	4,40%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	1.454.479	703.662	106,70%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	209.428	220.332	-4,95%
Derivati di copertura	121	-	-
Totale	3.603.400	3.173.031	13,56%



L'incremento di 430 milioni, conseguente a ben definite scelte di investimento, si è accompagnato, anche nel periodo in esame, alla ricomposizione delle principali componenti: alla crescita del portafoglio AFS è infatti corrisposta la riduzione di quello HFT.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nei predetti portafogli erano presenti titoli obbligazionari ricompresi nel cosiddetto “debito sovrano”, ossia emessi da Governi centrali, locali ed Enti governativi, per complessivi 2.673 milioni, nella quasi totalità relativi a emissioni dello Stato italiano.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, hanno sommato 1.854 milioni, -14,45%.

(in migliaia di euro)	31-03-2012	31-12-2011	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	1.212.791	1.469.663	-17,48%
Titoli di stato italiani a tasso fisso	156.465	187.259	-16,44%
Obbligazioni bancarie	286.038	271.591	5,32%
Obbligazioni di altri emittenti	35.192	37.677	-6,60%
Cartolarizzazioni	38.911	42.465	-8,37%
Titoli di capitale e quote di OICR	47.897	56.240	-14,83%
Valore netto contratti derivati	76.772	102.429	-25,05%
Totale	1.854.066	2.167.324	-14,45%

Il portafoglio HFT ha ancora mantenuto nella sua composizione una netta prevalenza di CCT che, nonostante le consistenti cessioni di quelli con vita residua breve, sono pari a 1.213 milioni, -17,48% e ne costituiscono il 65,41%. Il miglioramento dello scenario nel primo trimestre, grazie a una politica monetaria fortemente espansiva a supporto della congiuntura e del sistema bancario, si è riflesso sui corsi dei titoli di Stato dei Paesi più in difficoltà dell'area euro, tra cui l'Italia, che hanno evidenziato sensibili incrementi rispetto ai livelli assai sacrificati di fine 2011. Ciò ha permesso l'iscrizione a conto economico di consistenti plusvalenze su titoli e ha favorito l'utile da negoziazione.

La componente prodotti derivati ha evidenziato una contrazione del 25,05% a 77 milioni.

Le obbligazioni corporate, tutte di elevato standing, sono rappresentate da obbligazioni bancarie per 286 milioni, +5,32%, e da obbligazioni di altri emittenti in calo del 6,60% a 35 milioni. I titoli rappresentativi di cartolarizzazioni sono diminuiti a seguito di rimborsi a 39 milioni e sono tutti classificati senior. Relativamente ai titoli di Stato, quelli a tasso fisso, nella quasi totalità BTP, hanno segnato una flessione del 16,44% a 156 milioni. La componente azionaria e quote di OICR, comunque sempre marginale rispetto all'intero portafoglio di cui rappresenta il 2,58%, è diminuita a 48 milioni, -14,83%.

Attività finanziarie valutate al *fair value*

Le attività finanziarie valutate al fair value (CFV) hanno sommato 85 milioni, +4,40%. Attengono a fondi e sicav di diversa natura per 57 milioni e a CCT per 28 milioni.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) è salito da 704 milioni a 1.454 milioni, +106,70%. Nel periodo è infatti continuato l'acquisto di titoli di Stato italiani, che alla data di riferimento sono ammontati a complessivi 1.236 milioni. Tale crescita è funzionale alla decisione di inserire anche in questo portafoglio titoli destinati a operazioni di pronti contro termine con la clientela e, quindi, detenuti in un'ottica di non immediato smobilizzo. Ciò consente fra l'altro di contenere almeno parzialmente l'impatto sul conto economico della volatilità registrata dal portafoglio titoli a causa delle turbolenze sui mercati finanziari.

Nelle attività finanziarie disponibili per la vendita sono altresì comprese obbligazioni bancarie, 73 milioni; fondi e sicav, 61 milioni; azioni, 70 milioni; obbligazioni di altri emittenti, 14 milioni.

Sono state rilevate rettifiche per deterioramento su un titolo azionario quotato e quote di OICR per 1,591 milioni.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

A fine marzo 2012 il portafoglio HTM, costituito esclusivamente da titoli di debito, ha evidenziato una consistenza di 209 milioni, in flessione del 4,95% rispetto ai 220 milioni di fine anno, a seguito di rimborsi. La minusvalenza non contabilizzata a fine marzo passa da 27 a 11 milioni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono aumentate di 10 milioni a 138 milioni. La variazione attiene all'effetto della valutazione al patrimonio netto delle stesse.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali si sono attestate a 257 milioni, con un incremento del 4,92%. Le prime hanno sommato complessivamente 235 milioni, +4,62%. Le seconde si sono attestate a 22 milioni, rispetto a 21 milioni, +8,12%, e comprendono 9 milioni relativi ad avviamenti. Per questi ultimi non si sono ravvisate perdite durevoli di valore; la formale verifica annuale dell'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore verrà effettuata in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

FONDI DIVERSI

Sono costituiti dal Fondo TFR, che è ammontato a 38 milioni, +0,99%, e dai fondi per rischi e oneri che hanno sommano 122 milioni, +4,01%.

RISORSE UMANE

I dipendenti del Gruppo al 31 marzo erano 3.058, rispetto ai 3.042 di fine 2011.

PATRIMONIO

Al 31 marzo 2012, il patrimonio netto consolidato del Gruppo, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 1.935,843 milioni, +6,21%.

L'aggregato non incorpora gli effetti della distribuzione dell'utile dell'esercizio 2011 della Capogruppo. Detti effetti si sono prodotti dopo il periodo in esame, a seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea ordinaria dei soci del 14 aprile 2012, che ha approvato la distribuzione di un dividendo di euro 0,09 per ciascuna delle n. 308.147.985 azioni in circolazione al 31 dicembre 2011 e aventi godimento 1° gennaio 2011.

Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è rimasto invariato a 924,444 milioni. I sovrapprezzi di emissione, pari a 171,934 milioni, sono lievemente diminuiti per effetto dell'imputazione della perdita derivante da negoziazione di azioni proprie per 0,577 milioni. La voce riserve da valutazione, pur ancora negativa per 21,483 milioni, derivanti dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, ha evidenziato una variazione positiva di 21,890 milioni rispetto ai 43,373 milioni di fine anno.

La voce riserve è ammontata a 805,274 milioni rispetto a 720,808 milioni e si è incrementata principalmente per l'utile dell'esercizio 2011.

In merito alle azioni proprie, la cui operatività è svolta nel rispetto dell'apposita delibera assembleare, si segnala che la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 2.875.000 azioni, per un valore di bilancio di 24,220 milioni rispetto ai 26,079 di fine 2011. Gli acquisti sono stati effettuati a valere dell'apposito fondo di 87 milioni iscritto in bilancio alla voce riserve.

Nei primi tre mesi dell'anno le negoziazioni hanno registrato acquisti per n. 100.000 azioni, del valore nominale di 300.000 euro, pari allo 0,032% del capitale sociale e vendite per n. 288.000 azioni, del valore nominale di 864.000 euro, pari allo 0,093% del capitale sociale. Il controvalore degli acquisti è stato pari a 0,594 milioni e quello relativo alle vendite di 1,876 milioni. Dette negoziazioni hanno generato, con riferimento al prezzo medio, una perdita di 0,577 milioni, contabilizzata a patrimonio.

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento blue chips, ha segnato nel periodo un calo dell'11,43%.

E' continuata nei primi tre mesi dell'esercizio la crescita dei soci, saliti a 174.050 unità, più 667 su fine 2011.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa e Sinergia Seconda srl non hanno effettuato operazioni né sulle proprie azioni, né su quelle della Capogruppo. Anche le altre società incluse nell'area del consolidamento non hanno effettuato operazioni sulle proprie azioni o quote e nemmeno su quelle

della Capogruppo. Inoltre, fra le società incluse nell'area del consolidamento non esistono incroci partecipativi.

L'adeguatezza patrimoniale è attestata anche dai coefficienti patrimoniali consolidati che, al 31 marzo 2012, sulla base delle segnalazioni in corso di predisposizione per l'inoltro all'Organo di vigilanza, si attestano rispettivamente al 10,86% per il Total Capital Ratio, a fronte dell'8% minimo previsto dalla vigente normativa, e al 7,87% per il Tier 1 Capital Ratio.

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio comprensivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2011:

- patrimonio/raccolta diretta da clientela
8,50% rispetto all'8,04%
- patrimonio/crediti verso clientela
8,24% rispetto al 7,70%
- patrimonio/attività finanziarie
53,72% rispetto al 57,44%
- patrimonio/totale dell'attivo
6,58% rispetto al 6,22%
- sofferenze nette/patrimonio
14,68% rispetto al 14,96%

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

Nel prospetto che segue, si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.

PROSPETTO ESPLICATIVO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto	di cui: utile di periodo
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.3.2012	1.773.236	73.591
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
- società consolidate con il metodo integrale	140.724	4.732
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	21.883	1.571
Saldo al 31.3.2012 come da bilancio consolidato di Gruppo	1.935.843	79.894

CONTO ECONOMICO

Dopo un anno quale il 2011 contrassegnato da un quadro macroeconomico assai negativo e dalla crisi del debito sovrano che si è riflessa pesantemente anche sui titoli di Stato italiani, i primi mesi dell'esercizio in commento hanno evidenziato una ripresa dei mercati finanziari, cui ha tuttavia fatto seguito una nuova fase di turbolenza.

In tale difficile contesto, il nostro Gruppo ha saputo conseguire un risultato assai positivo. Il conto economico si è infatti chiuso al 31 marzo 2012 con un utile di 79,894 milioni, +68,67%.



In una situazione caratterizzata da un costo del “funding” mantenutosi assai oneroso - fatto che ha determinato una contrazione del differenziale dei tassi -, è stato comunque possibile incrementare il margine d’interesse, sia pure con un tasso di crescita inferiore all’anno precedente. Esso è infatti salito da 120,290 a 136,579 milioni, +13,54%, grazie in specie alla maggior redditività del portafoglio titoli.

In discreta crescita anche le commissioni nette, incrementatesi del 3,46% a 71,066 milioni. L’aumento ha riguardato buona parte delle componenti - fatta eccezione per alcune sottovoci legate all’attività sui mercati mobiliari - e in particolare, le commissioni per garanzie rilasciate, per servizi di incasso e pagamento e quelle su finanziamenti.

Il risultato dell’attività finanziaria riferita al complesso dei portafogli titoli e quello dell’attività in cambi e derivati, che nel periodo di confronto segnavano un saldo positivo per 45,243 milioni, hanno registrato un notevole miglioramento, attestandosi a 94,360 milioni, +108,56%. Ciò è dovuto essenzialmente alla componente portafoglio titoli, che ha evidenziato consistenti plusvalenze su titoli di debito, in particolare quelli emessi dallo Stato italiano, ma anche al buon andamento della componente utile da negoziazione su titoli. In contrazione, invece, l’utile su cambi.

Il margine di intermediazione è quindi salito a 302,042 milioni, +28,91%.

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	31-03-2012	31-03-2011	Var. assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	136.579	120.290	16.289	13,54
Dividendi	37	83	-46	-55,42
Commissioni nette	71.066	68.691	2.375	3,46
Risultato dell'attività finanziaria	94.360	45.243	49.117	108,56
Margine di intermediazione	302.042	234.307	67.735	28,91
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-62.157	-58.805	-3.352	5,70
Risultato netto della gestione finanziaria	239.885	175.502	64.383	36,69
Spese per il personale	-56.135	-53.406	-2.729	5,11
Altre spese amministrative	-52.510	-49.049	-3.461	7,06
Altri oneri/ proventi di gestione	13.040	9.206	3.834	41,65
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.353	1.488	-2.841	-190,93
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-6.380	-6.049	-331	5,47
Costi operativi	-103.338	-97.810	-5.528	5,65
Risultato della gestione operativa	136.547	77.692	58.855	75,75
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti (+/-)	1.852	1.515	337	22,24
Risultato al lordo delle imposte	138.399	79.207	59.192	74,73
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-55.963	-30.732	-25.231	82,10
Risultato netto	82.436	48.475	33.961	70,06
Utili di pertinenza di terzi	-2.542	-1.107	-1.435	129,63
Utili di pertinenza della Capogruppo	79.894	47.368	32.526	68,67

Note: Il risultato dell’attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 - 110 del conto economico.

Nella sua composizione, le commissioni nette, il risultato delle operazioni finanziarie e i dividendi sono stati pari al 54,78%, mentre il margine d'interesse ha originato il rimanente 45,22%.

Le rettifiche nette su crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimaste su livelli elevati, anche se il tasso di crescita si è notevolmente ridotto rispetto all'esercizio precedente, passando da 58,805 a 62,157 milioni, +5,70%. La componente crediti è aumentata da 58,526 a 59,404 milioni, +1,50%. L'entità delle rettifiche sconta, nonostante l'attenzione dedicata dagli organi preposti alla sorveglianza del rischio, il permanere, se non l'aggravarsi, della congiuntura generale. Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela, il così detto costo del credito annualizzato, è passato dallo 0,74% di fine anno all'1,01%.

La componente rettifiche di valore per deterioramento di titoli, pari a 1,591 milioni rispetto a 0,730 milioni, ha riguardato la svalutazione di un titolo azionario quotato e di quote di OICR collocati nel portafoglio attività disponibili per la vendita.

La sottovoce rettifiche su altre operazioni finanziarie ha evidenziato accantonamenti per 1,162 milioni a fronte di svalutazioni di crediti di firma, rispetto a un rilascio per 0,451 milioni di fondi accantonati in precedenti esercizi e divenuti eccedenti.

Il risultato netto della gestione finanziaria si è così affermato in 239,885 milioni, +36,69%.

Le spese amministrative sono ammontate a 108,645 milioni, +6,04%, costituite dalle spese del personale, salite del 5,11% a 56,135 milioni, e dalle altre spese amministrative, cresciute del 7,06% a 52,510 milioni.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ha presentato un saldo negativo di 1,353 milioni, rispetto a uno positivo di 1,488 milioni che era conseguente a un'eccedenza di fondi accantonati in esercizi precedenti e resisi liberi rispetto agli accantonamenti d'esercizio.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 6,380 milioni, +5,47%.

Gli altri proventi di gestione, al netto degli altri oneri di gestione, hanno mostrato un saldo positivo di 13,040 milioni, +41,65%, principalmente per i maggiori recuperi di imposte a fronte degli incrementi delle stesse introdotti nel corso del 2011.

I costi operativi si sono così incrementati a 103,338 milioni, +5,65%. L'incidenza dei costi operativi sul margine d'intermediazione, il così detto "cost income ratio" si è attestato al 34,21% rispetto al 41,74% del periodo di raffronto, scontando in entrambi i casi un effetto positivo che scaturisce da una situazione anomala dei mercati finanziari.

La voce utili su partecipazioni è ammontata a 1,571 milioni, a fronte di un saldo di 1,512 milioni al 31 marzo 2011.

La voce utili da cessione di investimenti è stata positiva per 0,281 milioni, mentre nel periodo di raffronto era negativa per 0,003 milioni.

Il risultato dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, ha segnato 138,399 milioni, +74,73%.

Gli oneri fiscali sul reddito, pari a 55,963 milioni, sono aumentati dell'82,10%, con un tax rating, inteso come semplice rapporto tra imposte accantonate e utile dell'operatività corrente, pari al 40,44%. Dedotto l'utile di pertinenza di terzi pari a 2,542 milioni, si ottiene un utile netto di periodo di 79,894 milioni, rispetto ai 47,368 milioni del periodo di confronto, +68,67%.

DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

L'attività del Gruppo è svolta in Italia e nella vicina Confederazione Elvetica, dove opera la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

L'apporto di quest'ultima al Gruppo può essere sintetizzato nei dati seguenti: alla Suisse fanno capo il 9,75% della raccolta diretta da clientela, il 10,67% dei crediti verso clientela, l'11,46% delle commissioni nette e il 6,96% del margine di interesse.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Quanto agli eventi successivi alla chiusura del trimestre relativi al nostro Gruppo, segnaliamo, come già accennato, che l'Assemblea dei soci della Banca Popolare di Sondrio tenutasi il 14 aprile ultimo scorso ha, fra l'altro, deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,09 euro per ciascuna delle n. 308.147.985 azioni in circolazione.

L'11 maggio 2012 la capogruppo Banca Popolare di Sondrio - unitamente alle consorelle Banca Popolare dell'Emilia Romagna (anche per conto della controllata Banco di Sardegna), Banca Popolare di Vicenza e Banco Popolare - ha ceduto all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane spa le convenzioni di banca depositaria relative ai fondi gestiti e/o promossi da Arca SGR spa. L'operazione di cessione, per la quale la Capogruppo incasserà 9,25 milioni, si perfezionerà entro il corrente anno, subordinatamente al conseguimento, da parte dell'acquirente, delle necessarie autorizzazioni e al completamento delle procedure di legge.

A livello generale, il perdurare della crisi, che quasi ogni giorno trova nuovi motivi di alimento, si ripercuote inevitabilmente sul sistema creditizio, fortemente penalizzato da una qualità del credito in ulteriore deterioramento. Sui mercati finanziari un periodo di reale stabilizzazione sembra ancora di là da venire, causa anche le difficoltà che i principali Paesi dell'area dell'euro incontrano nell'individuare e attuare linee di intervento condivise.

In un contesto quale quello sopra delineato, l'andamento del Gruppo, pur ipotizzando una positiva dinamica del margine d'interesse e delle commissioni, resta inevitabilmente esposto alle criticità dei mercati, in grado di influenzare pesantemente il risultato dell'attività finanziaria. Sull'entità delle svalutazioni e degli accantonamenti su crediti peserà il difficile momento della congiuntura generale.

Tenuto tuttavia conto del positivo procedere della gestione e della contenuta evoluzione dei costi operativi, appare possibile attendersi un risultato reddituale superiore a quello del precedente esercizio.

Sondrio, 15 maggio 2012

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ragioniere dott. Maurizio Bertolotti, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente rendiconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Maurizio Bertolotti







**SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI
AL 31 MARZO 2012**



STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

VOCI	DELL'ATTIVO	31-03-2012	31-12-2011
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	96.471	121.014
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	1.854.066	2.167.324
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	85.306	81.713
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.454.479	703.663
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	209.428	220.332
60.	CREDITI VERSO BANCHE	1.371.985	1.474.093
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	23.505.937	23.668.935
80.	DERIVATI DI COPERTURA	121	-
100.	PARTECIPAZIONI	138.325	128.375
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	235.023	224.634
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	22.219	20.550
	- di cui avviamento	8.959	8.959
140.	ATTIVITÀ FISCALI	118.833	118.655
	a) correnti	1.380	4.409
	b) anticipate	117.453	114.246
160.	ALTRE ATTIVITÀ	332.849	353.626
	TOTALE DELL'ATTIVO	29.425.042	29.282.914

IL PRESIDENTE
Piero Melazzini

I SINDACI
Piergiuseppe Forni, Presidente
Pio Bersani - Mario Vitali



VOCI	DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31-03-2012	31-12-2011
10.	DEBITI VERSO BANCHE	3.651.496	3.560.383
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	19.928.799	19.936.990
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	2.850.715	2.741.708
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	70.839	104.875
60.	DERIVATI DI COPERTURA	48.803	47.110
80.	PASSIVITÀ FISCALI	100.516	41.574
	a) correnti	70.267	12.462
	b) differite	30.249	29.112
100.	ALTRE PASSIVITÀ	609.163	806.369
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	38.444	38.067
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	121.953	117.246
	a) quiescenza e obblighi simili	79.122	77.831
	b) altri fondi	42.831	39.415
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	(21.483)	(43.373)
170.	RISERVE	805.274	720.808
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	171.934	172.511
190.	CAPITALE	924.444	924.444
200.	AZIONI PROPRIE (-)	(24.220)	(26.079)
210.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	68.471	65.929
220.	UTILE DI PERIODO	79.894	74.352
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	29.425.042	29.282.914

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO
Maurizio Bertoletti



CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

VOCI		31-03-2012	31-03-2011
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	257.274	181.887
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(120.695)	(61.597)
30.	MARGINE DI INTERESSE	136.579	120.290
40.	COMMISSIONI ATTIVE	78.430	73.724
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(7.364)	(5.033)
60.	COMMISSIONI NETTE	71.066	68.691
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	37	83
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	90.146	44.556
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	282	94
100.	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	284	15
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(73)	(68)
	<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	357	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	-	83
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	3.648	578
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	302.042	234.307
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di	(62.157)	(58.805)
	<i>a) crediti</i>	(59.404)	(58.526)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(1.591)	(730)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(1.162)	451
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	239.885	175.502
170.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	239.885	175.502
180.	Spese amministrative	(108.645)	(102.455)
	<i>a) spese per il personale</i>	(56.135)	(53.406)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(52.510)	(49.049)
190.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(1.353)	1.488
200.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(4.014)	(3.934)
210.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(2.366)	(2.115)
220.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	13.040	9.206
230.	COSTI OPERATIVI	(103.338)	(97.810)
240.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	1.571	1.512
270.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	281	3
280.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	138.399	79.207
290.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(55.963)	(30.732)
300.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	82.436	48.475
320.	UTILE DI PERIODO	82.436	48.475
330.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	(2.542)	(1.107)
340.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	79.894	47.368
	UTILE BASE/DILUITO PER AZIONE (IN EURO)	0,259	0,154

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(in migliaia di euro)

VOCI	31-03-2012	31-03-2011
10. UTILE DI PERIODO	82.436	48.475
ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE		
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	21.890	1.238
110. TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	21.890	1.238
120. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+110)	104.326	49.713
130. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI	(2.542)	(1.107)
140. REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	101.784	48.606



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale						
a) azioni ordinarie	958.019	-	958.019	-	-	-
b) altre azioni		-		-	-	-
Sovraprezzi di emissione	176.868	-	176.868	-	-	-
Riserve		-				
a) di utili	739.820	-	739.820	78.216	-	10.114
b) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
Riserve da valutazione	(43.438)	-	(43.438)	-	-	-
Strumenti di capitale		-		-	-	-
Azioni proprie	(26.079)	-	(26.079)	-	-	-
Utile di periodo	78.216	-	78.216	(78.216)	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	1.822.663	-	1.822.663	-	-	10.114
Patrimonio netto di terzi	65.929	-	65.929	-	-	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale						
a) azioni ordinarie	958.019	-	958.019	-	-	-
b) altre azioni		-		-	-	-
Sovraprezzi di emissione	178.672	-	178.672	-	-	-
Riserve		-		-	-	-
a) di utili	660.789	-	660.789	135.187	-	(6.951)
b) altre	5.602	-	5.602	-	-	(416)
Riserve da valutazione	741	-	741	-	-	-
Strumenti di capitale		-		-	-	-
Azioni proprie	(32.821)	-	(32.821)	-	-	-
Utile di periodo	136.799	-	136.799	(135.187)	(1.612)	-
Patrimonio netto del Gruppo	1.844.124	-	1.844.124	-	-	(7.367)
Patrimonio netto di terzi	63.677	-	63.677	-	(1.612)	-

I dati 2011 sono resi omogenei per raffrontarli con il periodo in rassegna



Variazioni dell'esercizio

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2012	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2012
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	924.444	33.575
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(577)	-	-	-	-	-	-	171.934	4.357
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	802.045	26.105
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957
-	-	-	-	-	-	21.890	(21.483)	(65)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.453	(594)	-	-	-	-	-	(24.220)	-
-	-	-	-	-	-	82.436	79.894	2.542
1.876	(594)	-	-	-	-	101.784	1.935.843	-
-	-	-	-	-	-	2.542	-	68.471

Variazioni dell'esercizio

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2011	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2011
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	924.444	33.575
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(32)	-	-	-	-	-	-	174.283	4.357
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	766.784	22.241
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957
-	-	-	-	-	-	1.238	2.044	(65)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
145	(103)	-	-	-	-	-	(32.779)	-
-	-	-	-	-	-	48.475	47.368	1.107
113	(103)	-	-	-	-	48.606	1.885.373	-
-	-	-	-	-	-	1.107	-	63.172

